COMPOSIZIONI

DI

GIUSEPPE MARTUCCI

				Franco di porto nel Regno.	Per gli Stati dell' Unione Post
95491	VOLUME PRIMO	(Op. 2 alla 23)	(B) netti Fr. 6 —	Fr. 6 50	Fr. 7 —
95492	» SECONDO	(Op. 24 alla 34)	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
✗95493	» TERZO	(Op. 35 alla 43 e Racconto)	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
95494	» QUARTO	(Op. 44 alla 50)	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
95495	» QUINTO	(Op. 51 alla 58)	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
95496	» SESTO	(Op. 61 alla 70 e Romanza facile)	» » 4 —	» 4 30	» 4 60



G. RICORDI & C.
EDITORI STAMPATORI
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES - NEW-YORK
(PRINTED IN ITALY).



GIUSEPPE MARTUCCI

ATO a Capua il 6 gennaio 1856, dei suoi trentasei anni d'età (scriviamo di lui sullo scorcio del 1892), il chiarissimo musicista può dire di non aver lasciato riposare che i primi dell' infanzia. Da quando incominciò a studiare col padre suo, e ne avrà allora avuti sette, fino ad oggi, la intera sua vita l' ha dedicata all' arte, della quale è, senza tema d'errare, uno dei primissimi cultori. Colse i primi applausi quando contava appena due lustri d'età, e li colse in pubblico meravigliandolo; appresso venne fatto entrare nel Conservatorio di Napoli, dove Cesi, Costa, Serrao, Rossi, e il proprio talento, ne fecero quell' artista geniale e profondo che doveva emergere, a parità di gradi, nelle tre qualità d'esecutore, compositore e direttore.

Uscito dal Conservatorio nel 1872 vi rientrò come professore sei anni dopo, vincendo il Concorso; contemporaneamente veniva a lui affidata la direzione della *Società del Quartetto Napoletano*, cogliendovi allori per otto anni, condivisi con i successi entusiastici che otteneva nella direzione dei Concerti orchestrali.

Fu nel 1875 che intraprese la carriera del concertista, lasciando ovunque fama grandissima di sè, meravigliando i pubblici delle prime capitali d' Europa col suo grande valore, colla sicurezza di mano più unica che rara, morbidezza e vigoria di tocco, memoria fenomenale e sopratutto pel talento squisito d' interpretazione, coltura dei classici, cognizione di stili, versatilità di scuole, oltre al grande pregio d'una individualità spiccatissima che rivelavasi non solo nell' esecutore, ma bensì nel compositore di tante pagine di musica per pianoforte, in cui egli arditamente slanciavasi nel campo dell' idealità a tutta prova, non che in quello della novità, svincolando da cotesto istrumento tutte le convenzionalità che parevano fino allora indispensabili alla virtuosità del concertista di pianoforte.

In questa numerosa ed elevatissima raccolta di musica, contenuta in questi volumi (di cui il primo è formato di tutte composizioni giovanili), è trionfalmente emergente l'originalità del compositore, l'alta sua concezione artistica, l' elevatezza d' un' idealità che doveva poi espandersi in tante opere maggiori, quali fra altre il *Concerto* per pianoforte e orchestra (op. 66), il *Trio* in *Do* (op. 50), i *Quartetti*, i *Notturni* recenti, tutte opere degne di quell'eletta mente, che, a venticinque anni d' età, vediamo approfondirsi nella interpretazione e direzione eccezionali delle più grandi concezioni dell' autore di *Parsifal*.

Dal 1886 il Martucci occupa il posto di direttore del Liceo Musicale di Bologna; il pianista, chiamato *gloria italiana* dal Rubinstein, s' è tutto dedicato alle direzioni orchestrali; nel terzo stadio della sua carriera s' è elevato ad altissimo scanno e i Concerti orchestrali di Bologna e di Milano sotto la sua bacchetta furono vere grandi feste intellettualmente artistiche.

Dotto e modesto, le maggiori qualità dell' uomo, ecco il ritratto morale e materiale del Martucci. Questi volumi possono essere, oltre la sua vera bibliografia, anche la sua biografia. In tanta copia di idee gentili, di dottrina, d'eleganza, di potenza creatrice, si dice tanto di lui da farci rimandare a quella i lettori che leggeranno il nostro scritto. Noi siamo lieti di ciò; il biografo che fa seguire alle parole le prove dei fatti è il più fortunato che dir si possa; e nel caso di Giuseppe Martucci non c' è nemmeno il pericolo della smentita. — SOFFREDINI.

95491 - 96

COMPOSIZIONI

DI

GIUSEPPE MARTUCCI

VOLUME TERZO

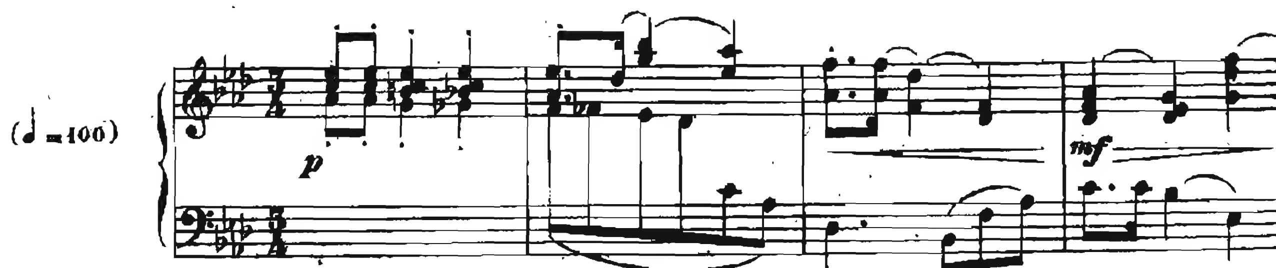
INDICE



MAZURKA

GIUSEPPE MARTUCCI

Op. 35









95493

marcato la sinistra

mf

cres.

f

p

f

mf

cres.

f

p *poco rit.*

leggero

a tempo

m. s.

mf

dimin. *p*

mf

cres.

f

cres.

Ped.

rall. pp

*

I. tempo

p

mf

p

p

mf

r 95493 r


p
mf


mf
3
mf


3
mf


p


p